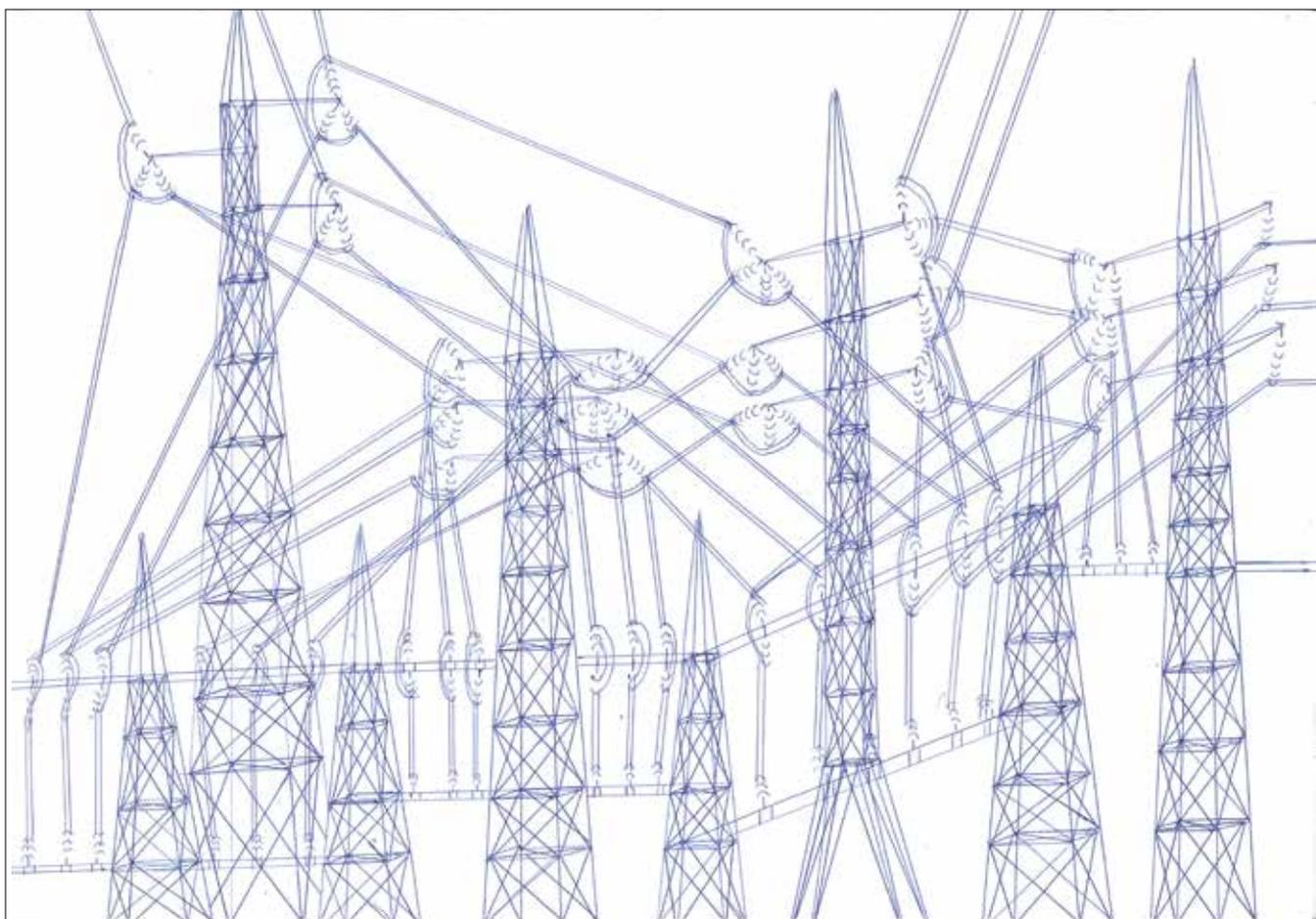
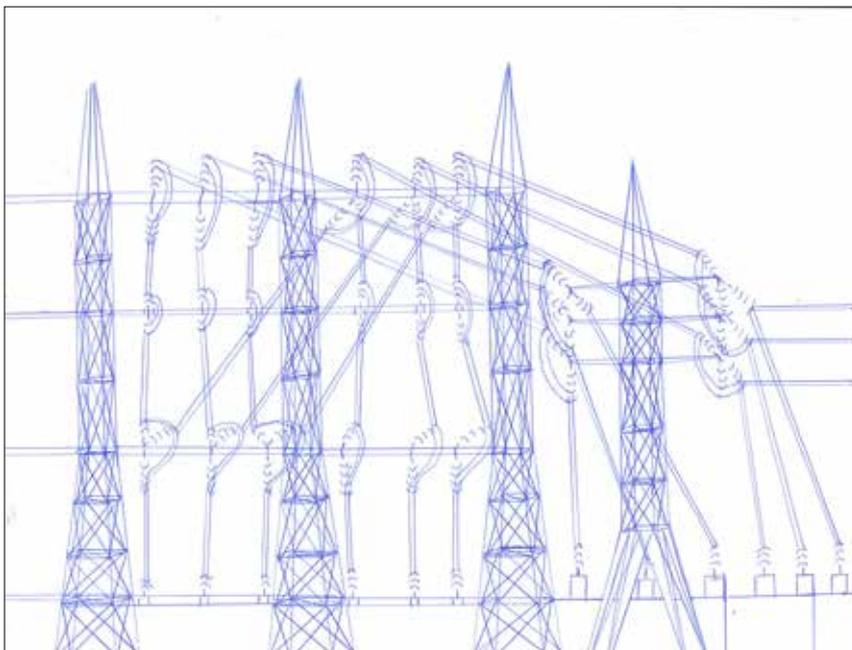


Silvio Vaudano

MVI
VIZI
E AGLIE
STORIE.





Città di Torino

CENTRO ARTE SINGOLARE E PLURALE

Archivio Mai Visti, Archivio Arte Plurale, pinacoteca e laboratori

SILVIO VAUDANO (Torino, 1971)

Fra i diversi soggetti che compaiono nel corpus di opere di Silvio Vaudano (tralicci della corrente elettrica, fiori, gioiote e città) i tralicci sono di sicuro quelli che più di altri ne connotano lo stile, spesso concepiti come lunghe teorie di paesaggi appuntiti, elettrici, che richiedono l'assemblaggio di più fogli di carta.

Tale ripetizione, a dire dello stesso autore, ha una funzione calmante e rassicurante.

Realizzati con biro e matita e mai colorati, i tralicci hanno un carattere decisamente più grafico rispetto a soggetti come aerei, gioiote e fiori per cui Silvio ricorre anche ai pennarelli.

Ama lavorare in solitudine e la maggior parte delle opere della collezione sono databili a partire dal 2010, ma, a memoria d'uomo, ci sono tracce di tale lavoro anche negli anni '80 e '90.

È presente a *Trailer*, collettiva itinerante del progetto *Mai Visti e Altre Storie* sin dalla prima tappa del 2014. Nel 2020 è fra gli autori selezionati per il catalogo de *La mostra che non c'è: Quattro Itinerari nell'Arte Irregolare*, a cura di Riccardo Bargellini e Tea Taramino, per il V festival dell'Outsider Art e Arte Irregolare. Espone con la personale *Tralicciate*, a cura del Centro Arte Singolare Plurale presso il PARI, Polo delle Arti Relazionali e Irregolari di Palazzo Barolo, Torino. Nel 2022 espone a *Re-Play. Esercizi per stare al mondo*, a cura di Lorena Tadorni, Palazzo Barolo, Torino.

Le sue opere sono esposte nella Pinacoteca del Centro Arte Singolare e Plurale e conservate nell'Archivio Mai Visti della Città di Torino (www.maivisti.it) e presso la cooperativa Nuova Vita a Torrazza Piemonte (TO).



